

Piano di attuazione Sintesi



Il Decennio delle Nazioni Unite
delle Scienze del Mare
per lo Sviluppo Sostenibile
(2021-2030)



2021
2030

Il Decennio delle Nazioni Unite
delle Scienze del Mare
per lo Sviluppo Sostenibile

Indice

-
- 3/** Ringraziamenti
-
- 6/** Perché un Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile?
-
- 8/** Cosa mira a ottenere il Decennio del Mare?
-
- 10/** Progettare la scienza di cui abbiamo bisogno
-
- 14/** Gestire i dati e la conoscenza durante il Decennio del Mare
-
- 15/** Sviluppare capacità e Educazione all'Oceano
-
- 16/** Come posso partecipare al Decennio del Mare?
-
- 17/** Come sarà coordinato il Decennio del Mare?
-
- 18/** Come sarà finanziato il Decennio del Mare?
-
- 19/** Misurare il successo del Decennio del Mare



Ringraziamenti

La Commissione oceanografica intergovernativa (COI, Intergovernmental Oceanographic Commission) dell'UNESCO, sotto la guida di Ariel Troisi (Presidente COI) e Vladimir Ryabinin (Segretario esecutivo COI), desidera ringraziare coloro che negli ultimi tre anni hanno contribuito, individualmente e a livello istituzionale, al Piano di attuazione.

L'idea del Decennio è nata da una riunione tra Funzionari della COI e del personale senior del Segretariato all'inizio di gennaio 2016 a Gilleleje, in Danimarca. La riunione era presieduta dall'allora Presidente COI, Peter Haugan e beneficiava della consulenza strategica dell'ex Segretario esecutivo COI, Gunnar Kullenberg.

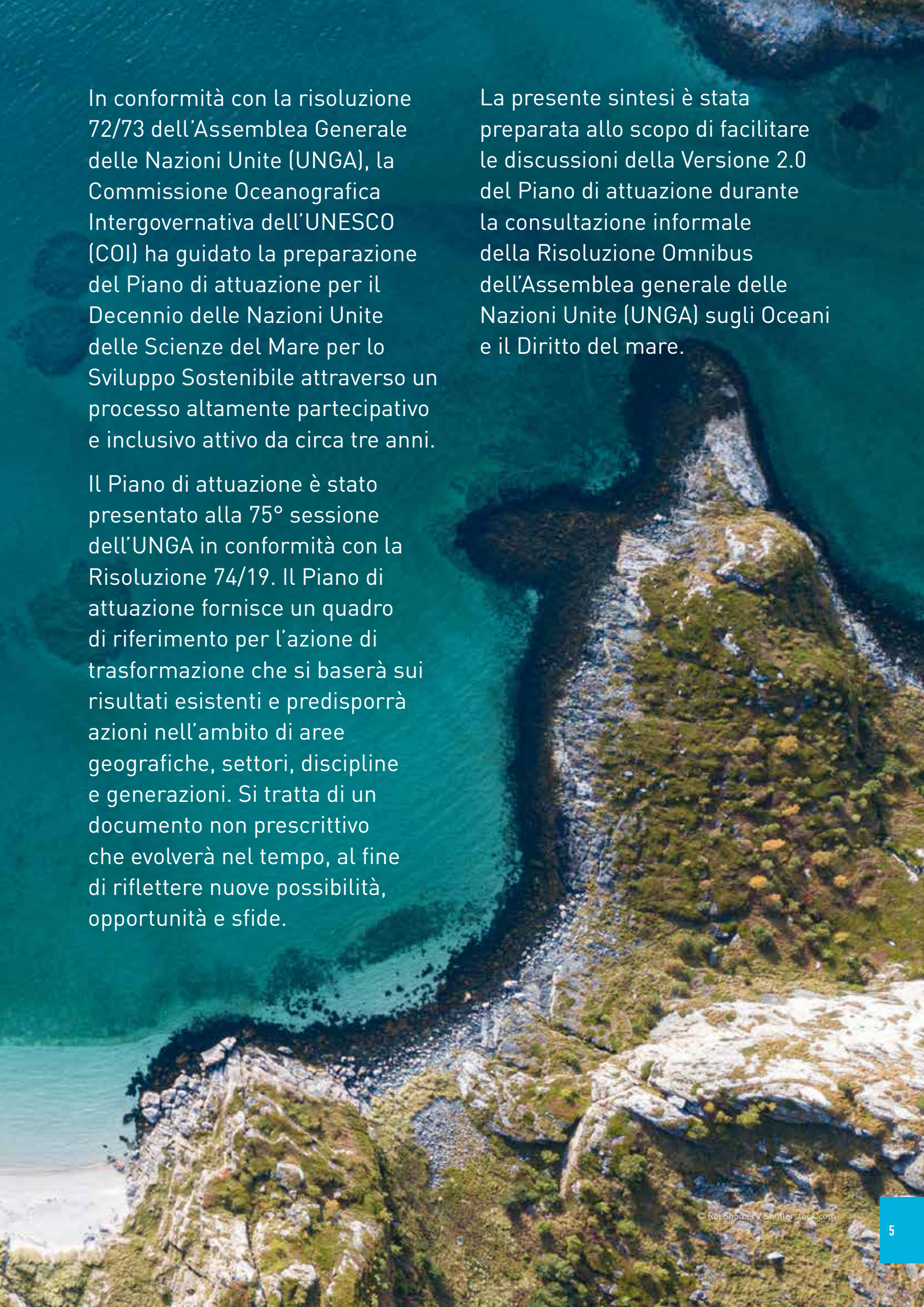
Il Piano di attuazione ha avuto origine nelle discussioni di un Gruppo di pianificazione ad interim all'inizio del 2018. A seguito di tali riflessioni, a metà del 2018 è stato istituito un Gruppo di pianificazione esecutiva (EPG, Executive Planning Group) composto da 19 leader mondiali nelle scienze del mare, che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo del Piano di attuazione¹. Un Gruppo di lavoro informale di professionisti del mare a inizio carriera (Informal Working Group of Early Career Ocean Professionals), istituito alla fine del 2019, ha contribuito alla definizione del Piano di attuazione.

Tra giugno 2019 e maggio 2020, gli incontri di pianificazione globale, tematica e regionale hanno riunito oltre 1900 partecipanti da comunità scientifica, governi, enti delle Nazioni Unite, ONG, settore privato e donatori provenienti da dieci bacini oceanici. Tali incontri hanno fornito un contributo importante al Piano di attuazione circa le priorità scientifiche e le esigenze di sviluppo delle capacità, nonché informazioni sui partenariati esistenti e futuri al fine di attuare le Azioni per il Decennio. I governi di Brasile, Canada, Danimarca, India, Italia, Giappone, Kenya, Norvegia, Svezia, Repubblica di Corea e Messico, nonché i Segretariati del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Convenzione di Nairobi, Piano d'azione per il Mediterraneo, Caribbean Environment Programme), la Commissione europea, l'Ocean Frontier Institute (Canada), la North Pacific Marine Science Organization (PICES), il National Institute of Ocean Technology (India), il Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM), la Permanent Commission for the South Pacific (CPPS), la Mediterranean Science Commission (CIESM), il Danish Centre for Marine Research, l'Università nazionale autonoma del Messico (UNAM), il Consiglio della ricerca norvegese, Arctic Frontiers, la Comunità del Pacifico (SPC), l'Unione geofisica americana (AGU), il Patto mondiale delle Nazioni Unite, la Western Indian Ocean Science Association (WIOMSA), la Velux Foundations, la Fundação Grupo Boticario e la Fondazione Carlsberg hanno fornito un supporto inestimabile all'organizzazione di tali seminari.

Alla fine del 2019, oltre 50 importanti istituzioni in ambito marino hanno fornito comunicazioni scritte allo scopo di informare circa lo sviluppo delle priorità scientifiche del Decennio, e oltre 230 comunicazioni scritte sono state ricevute in risposta alla revisione paritaria del progetto preliminare del Piano di attuazione nei mesi di marzo e aprile 2020. L'attuale versione del Piano di attuazione ha beneficiato di una revisione completa da parte degli Stati Membri della COI e dei membri di UN-Oceans nel giugno e luglio 2020.

¹ Per maggiori informazioni sui membri EPG, si rimanda al sito Web del Decennio: <https://www.oceandecade.org>



An aerial photograph of a rugged coastline. The water is a vibrant turquoise color, transitioning to a darker blue further out. A small, sandy beach is visible at the bottom left. The land is rocky and covered with sparse, low-lying vegetation in shades of green and yellow. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

In conformità con la risoluzione 72/73 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA), la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (COI) ha guidato la preparazione del Piano di attuazione per il Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile attraverso un processo altamente partecipativo e inclusivo attivo da circa tre anni.

Il Piano di attuazione è stato presentato alla 75° sessione dell'UNGA in conformità con la Risoluzione 74/19. Il Piano di attuazione fornisce un quadro di riferimento per l'azione di trasformazione che si baserà sui risultati esistenti e predisporrà azioni nell'ambito di aree geografiche, settori, discipline e generazioni. Si tratta di un documento non prescrittivo che evolverà nel tempo, al fine di riflettere nuove possibilità, opportunità e sfide.

La presente sintesi è stata preparata allo scopo di facilitare le discussioni della Versione 2.0 del Piano di attuazione durante la consultazione informale della Risoluzione Omnibus dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) sugli Oceani e il Diritto del mare.

Perché un Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile?

La salute e il benessere umano, che comprendono uno sviluppo economico equo e sostenibile, dipendono dalla salute e dalla sicurezza dei mari del mondo. Il mare fornisce cibo e offre il sostentamento di oltre 3 miliardi di persone. Si tratta di un alleato essenziale nella lotta ai cambiamenti climatici, nonché di una fonte di importanti valori culturali, estetici e ricreativi. I servizi emergenti, tra cui l'energia rinnovabile e le risorse genetiche marine o minerali delle acque profonde, hanno il potenziale necessario per generare benefici significativi, sebbene sollevino anche interrogativi sui rischi per gli ecosistemi fragili e sull'equo accesso ai benefici generati dal mare. Da un punto di vista economico, il mare è di fondamentale importanza. Nel 2010, l'economia del mare ha generato oltre 30 milioni di posti di lavoro diretti a tempo pieno e, prima della pandemia di COVID-19, si prevedeva che la produzione economica del mare avrebbe raggiunto i 3 trilioni di dollari entro il 2030.

Tradizionalmente percepito come invincibile, il mare è tuttavia minacciato. Impatti molteplici, provocati dalle attività terrestri e marine, interessano oltre il 40% della superficie marina. La deossigenazione sta creando "zone morte" del mare, e la proliferazione di alghe dannose sta generando rischi significativi per la salute umana e per le economie. La copertura di coralli vivi, che ospita una significativa biodiversità e fornisce protezione costiera e mezzi di sussistenza, si è quasi dimezzata negli ultimi 150 anni. Non possiamo gestire ciò che non comprendiamo e gran parte del mare rimane un mistero. Ad oggi, solo il 19% del fondale oceanico è tracciato e vi sono vaste aree dell'oceano profondo, nonché regioni artiche e polari, di cui non sappiamo praticamente nulla in termini di distribuzione delle specie, ecosistemi, processi marini e fattori di stress.

All'inizio del terzo millennio, le scienze del mare sono ampiamente competenti in materia di diagnosi dei problemi. Tuttavia, la loro capacità di offrire soluzioni di diretta rilevanza per lo sviluppo sostenibile richiede un massiccio aggiornamento. Il mondo necessita di una campagna legata alle scienze del mare trasformazionali su larga scala e con risorse adeguate che responsabilizzerà e coinvolgerà le parti interessate in tutte le discipline, aree geografiche, generazioni e generi, e sarà di durata sufficientemente lunga da apportare il cambiamento duraturo richiesto.

Nel 2016, la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (COI) ha avviato un'idea per tale campagna. Nel dicembre 2017, tale lavoro è culminato con la proclamazione da parte della 72ª sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) del **Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2030** (denominato "Decennio del Mare"). L'UNGA ha invitato la COI a preparare un Piano di attuazione per il Decennio del Mare in consultazione con gli Stati membri, i partner delle Nazioni Unite e diversi gruppi di parti interessate.

Il Decennio del Mare si sta preparando nel bel mezzo della pandemia di COVID-19 che ha cambiato il mondo e le scienze del mare, per sempre. La pandemia ha evidenziato l'importanza della scienza e della conoscenza per il processo decisionale e per la politica. Mentre il mondo si adegua a una nuova normalità, il mare dovrà svolgere un ruolo centrale negli sforzi di ripresa post-pandemia. L'High Level Panel for a Sustainable Ocean Economy¹ ha recentemente stabilito come gli investimenti sostenibili legati al mare potrebbero produrre benefici almeno cinque volte maggiori dei loro costi, confermandone l'importanza in quanto parte di un approccio olistico utile a garantire una ripresa post-COVID-19 equa e inclusiva. Tali soluzioni offriranno vantaggi ottimali se basati su solide scienze del mare co-progettate e co-divulgate da una vasta gamma di attori coinvolti. Tuttavia, affinché ciò avvenga, è necessaria a dir poco una rivoluzione nel modo in cui generiamo e utilizziamo le scienze del mare. Il Decennio del Mare crea le condizioni affinché tale rivoluzione avvenga, facilitando un cambio di paradigma nella progettazione e nella divulgazione di conoscenze in ambito marino qualitative e quantitative in grado di fornire soluzioni che contribuiranno all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

1 <https://www.oceanpanel.org/>



Cosa mira a ottenere il Decennio del Mare?



© StanislavBeloglazov / iStock / Via Getty Images

La visione del Decennio del Mare è **“la scienza di cui abbiamo bisogno per l’oceano che vogliamo”**.

La missione del Decennio del Mare è **“catalizzare soluzioni di scienze del mare trasformative per lo sviluppo sostenibile, avvicinando le persone al nostro oceano”**.

Il Decennio del Mare sarà attuato su base volontaria all’interno del quadro giuridico della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS). Il Decennio del Mare faciliterà la generazione di dati, informazioni e conoscenze necessarie per passare dall’ “oceano che abbiamo” all’ “oceano che vogliamo”. Sette risultati descrivono l’ “oceano che vogliamo” alla fine del Decennio del Mare:

1. Un **oceano pulito** in cui le fonti di inquinamento sono identificate e ridotte, o rimosse.
2. Un **oceano sano e resiliente** in cui gli ecosistemi marini vengono compresi, protetti, ripristinati e gestiti.
3. Un **oceano produttivo** che supporta l’approvvigionamento alimentare sostenibile e un’economia del mare sostenibile.
4. Un **oceano predicibile** in cui la società comprende e può rispondere alle mutevoli condizioni marine.
5. Un **oceano sicuro** dove la vita e il sostentamento sono protetti dai pericoli ad esso legati.
6. Un **oceano accessibile** con un accesso aperto ed equo a dati, informazioni, tecnologia e innovazione.
7. Un **oceano che ispira e coinvolge** in cui la società comprende e valorizza l’oceano in relazione al benessere umano e allo sviluppo sostenibile.

L’ambizione del Decennio del Mare va oltre le capacità di ogni singola nazione, ogni singolo gruppo di attori coinvolti, ogni singola generazione od ogni singola disciplina scientifica. Il Decennio del Mare convocherà un’ampia gamma di parti interessate per allineare collettivamente le loro ricerche, i loro investimenti e le loro iniziative attorno a una serie di priorità comuni, in modo che il risultato dei loro sforzi condivisi sia esponenzialmente maggiore della somma delle parti.

Le iniziative cresceranno e prospereranno su scala locale, regionale o nazionale in base a priorità e contesti specifici. Lo sviluppo delle capacità, tra cui un migliore accesso ai dati e alla tecnologia, una maggiore Educazione all’Oceano (*Ocean Literacy*) e la creazione di un ambiente favorevole che garantisca un’ampia inclusività, compresa la diversità di genere, generazionale e geografica, saranno elementi essenziali in ogni fase di tale processo.

Il Decennio del Mare non definirà la politica del mare, ma rafforzerà la capacità scientifica e genererà conoscenze che contribuiranno direttamente agli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché ad altri quadri giuridici e politici globali pertinenti, come illustrato più avanti. Il Decennio del Mare sosterrà anche l’ODS17 – Partnership per gli obiettivi, che cerca di rafforzare le partnership globali al fine di raggiungere gli ambiziosi obiettivi dell’Agenda 2030.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile: Agenda 2030

14.1 conoscenze e soluzioni per ridurre l'inquinamento terrestre e marittimo	14.2 conoscenze e soluzioni per la gestione degli ecosistemi che subiscono molteplici fattori di stress	14.3 conoscenze e soluzioni per ridurre gli effetti dell'acidificazione degli oceani	14.4 conoscenze e soluzioni per una pesca sostenibile	14.5 conoscenze e soluzioni per strumenti di gestione specifici per l'area
14.7 conoscenze e soluzioni per un'economia del mare sostenibile	14.A sviluppo della conoscenza scientifica, della capacità di ricerca e del trasferimento della tecnologia marina	14.B conoscenze e soluzioni per un maggiore accesso ai mercati da parte dei piccoli pescatori	14.C contributo significativo all'applicazione dell'UNCLOS per la conservazione e l'uso sostenibile del mare	

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

AGENDA 2030



"L'OCEANO CHE VOGLIAMO"

Un oceano pulito



Conoscenze e soluzioni per un'economia del mare sostenibile



Un oceano e resiliente



Conoscenze e soluzioni per la pesca e l'acquacoltura sostenibili



Conoscenze e innovazione per sistemi di allerta precoce multirischio



Educazione formale e informale sull'importanza del mare per lo sviluppo sostenibile



Un oceano produttivo



Maggiore parità di genere nelle scienze del mare



Conoscenze e soluzioni per un'energia marina a basso impatto



Un oceano predicibile



Conoscenze e soluzioni per un'economia del mare sostenibile



Coinvolgimento di Piccoli stati insulari in via di sviluppo (SIDS), Paesi meno sviluppati (LDC) e Paesi sviluppati senza sbocco sul mare (LLDC), compreso un maggiore accesso a dati, informazioni, capacità e tecnologie



Un oceano sicuro



Conoscenze e soluzioni per la resilienza della comunità



Maggiore comprensione del nesso oceano-clima



Un oceano accessibile



Maggiore comprensione del nesso oceano-clima

UNFCCC

Conoscenze per l'attuazione del quadro di riferimento post-2020

CBD

Conoscenze e soluzioni per la resilienza della comunità

QUADRO DI RIFERIMENTO DI SENDAI

Un oceano che ispira e coinvolge



Sviluppo di capacità e trasferimento di tecnologia marina per i SIDS

SAMOA PATHWAY

Conoscenze e soluzioni per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità marina al di fuori della giurisdizione nazionale

BBNJ

Esempi di interazioni tra risultati del Decennio e quadri politici di riferimento globali

Progettare la scienza di cui abbiamo bisogno

Il *Decade Action Framework* (Quadro di riferimento delle Azioni per il Decennio), mostrato nella pagina che segue, guiderà la progettazione e l'attuazione delle iniziative realizzate nel corso del Decennio del Mare. Le Sfide per il Decennio del Mare, mostrate di seguito, costituiscono il livello più alto di tale quadro e rappresentano le priorità più immediate e urgenti per il Decennio del Mare. Esse mirano a unire i partner del Decennio in un'azione collettiva su scala globale, regionale, nazionale e locale e contribuiranno al raggiungimento dei risultati del Decennio del Mare, dando forma al contributo complessivo del Decennio all'Agenda 2030 e ad altri quadri politici di riferimento. Potranno evolvere nel corso del Decennio del Mare per rispondere a problematiche emergenti.

Gli obiettivi del Decennio del Mare costituiscono il secondo livello del quadro di riferimento e guideranno il processo multifase, iterativo e ciclico necessario per soddisfare le Sfide per il Decennio del Mare e, di conseguenza, passare dall' "oceano che abbiamo" all' "oceano che vogliamo". Come illustrato nelle pagine che seguono, tale processo implica tre fasi non lineari e sovrapposte: (i) l'identificazione della conoscenza del mare necessaria per lo sviluppo sostenibile; (ii) la generazione di dati, informazioni e conoscenze per lo sviluppo di una comprensione globale del mare, dei suoi componenti e delle sue interazioni; e (iii) l'uso della conoscenza e della comprensione del mare generate per attuare soluzioni per lo sviluppo sostenibile. Tale processo richiede un'espansione sostanziale della capacità delle scienze del mare come parte integrante di ogni fase, al fine di garantire che nessuno sia lasciato indietro durante l'attuazione del Decennio del Mare. Gli obiettivi sono rilevanti per tutte le Sfide per il Decennio del Mare e verranno utilizzati per strutturare e monitorare le Azioni per il Decennio e identificare dove potrebbero essere necessari ulteriori sforzi.

Sfide per il Decennio del Mare



Comprendere e tracciare le fonti di inquinanti e contaminanti terrestri e marine, nonché il loro potenziale impatto sulla salute umana e sugli ecosistemi oceanici, e sviluppare soluzioni per rimuoverle o mitigarle.



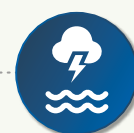
Comprendere gli effetti di molteplici fattori di stress sugli ecosistemi oceanici e sviluppare soluzioni per monitorare, proteggere, gestire e ripristinare gli ecosistemi e la loro biodiversità in condizioni ambientali, sociali e climatiche mutevoli.



Generare la conoscenza, sostenere l'innovazione e sviluppare soluzioni che ottimizzino il ruolo del mare nel nutrire in modo sostenibile la popolazione mondiale in condizioni ambientali, sociali e climatiche mutevoli.



Generare la conoscenza, sostenere l'innovazione e sviluppare soluzioni per uno sviluppo equo e sostenibile dell'economia del mare in condizioni ambientali, sociali e climatiche mutevoli.



Migliorare la comprensione del nesso oceano-clima e generare conoscenze e soluzioni per mitigare, adattare e costruire la resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici in tutte le aree geografiche e su tutte le scale, nonché per migliorare i servizi, comprese le previsioni a livello marino, meteorologico e climatico.



Migliorare i servizi di allerta precoce multirischio per tutti i pericoli marini e costieri di tipo geofisico, ecologico, biologico, meteorologico, climatico e antropogenico, nonché la preparazione e la resilienza della comunità principale.



Garantire un sistema di osservazione sostenibile del mare in tutti i bacini oceanici in grado di fornire a tutti gli utenti informazioni e dati accessibili, tempestivi e utilizzabili.



Attraverso la collaborazione tra le diverse parti interessate, sviluppare una rappresentazione digitale completa del mare, inclusa una mappa del mare dinamica, che fornisca un accesso libero e aperto per esplorare, scoprire e visualizzare le condizioni marine passate, attuali e future in un modo che sia rilevante per le diverse parti interessate.



Garantire uno sviluppo completo delle capacità e un accesso equo a dati, informazioni, conoscenze e tecnologia in tutti gli aspetti delle scienze del mare e per tutte le parti interessate.



Garantire che i molteplici valori e servizi del mare per il benessere umano, la cultura e lo sviluppo sostenibile siano ampiamente compresi, nonché identificare e superare gli ostacoli al cambiamento comportamentale per un cambiamento radicale nel rapporto tra esseri umani e mare.

Quadro di riferimento delle Azioni per il Decennio (Decade Action Framework)

AGENDA 2030 E QUADRI
POLITICI DI RIFERIMENTO
REGIONALI E GLOBALI



RISULTATI DEL DECENNIO

“L'OCEANO
CHE VOGLIAMO”



LE SFIDE PER IL DECENNIO DEL MARE

Le esigenze più immediate e urgenti del Decennio. Le Sfide potranno evolversi nel corso del Decennio e nuove Sfide saranno aggiunte. Ogni Sfida contribuisce a uno o più risultati del Decennio.



OBIETTIVI DEL DECENNIO

Le fasi del processo dall'oceano che abbiamo all'oceano che vogliamo. Gli obiettivi sono rilevanti per tutte le Sfide. La definizione delle priorità e la traduzione degli obiettivi in Azioni variano a seconda del contesto.



AZIONI PER IL DECENNIO

Le iniziative e gli sforzi tangibili che saranno attuati da un'ampia gamma di parti interessate del Decennio per raggiungere gli obiettivi e, di conseguenza, vincere le Sfide.

© UNESCO

LE SCIENZE DEL MARE NEL CONTESTO DEL DECENNIO

Nel contesto del Decennio, il mare è considerato come parte del più ampio sistema terrestre che si estende dalla costa al mare aperto, dalla superficie del mare al fondale marino profondo. Il termine “scienze del mare” comprende le discipline delle scienze naturali e sociali, inclusi ambiti interdisciplinari; la tecnologia e le infrastrutture che supportano le scienze del mare; l'applicazione delle scienze del mare a vantaggio della società, compreso il trasferimento di conoscenze e applicazioni in regioni che mancano di capacità scientifiche; e le interfacce scienza-politica e scienza-innovazione. Esso considera le interazioni terra-oceano, oceano-atmosfera e oceano-criosfera. Le scienze del mare riconoscono, rispettano e includono le conoscenze locali e indigene.

Passare dall'oceano che abbiamo all'oceano che vogliamo



"LA SCIENZA DI CUI ABBIAMO BISOGNO"

Il Decennio delle Nazioni Unite delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile



© UNESCO

Obiettivo 1: Identificare le conoscenze necessarie per lo sviluppo sostenibile e aumentare la capacità delle scienze del mare di fornire le informazioni e i dati marini necessari. Tale obiettivo include sotto-obiettivi relativi alla divulgazione di conoscenze per regolari valutazioni integrate dello stato del mare e della capacità delle scienze del mare, la promozione di nuove tecnologie e un maggiore accesso alla tecnologia, il miglioramento e l'espansione delle infrastrutture di osservazione, nonché lo sviluppo di meccanismi che ottimizzino le iniziative di *citizen science*, nonché il riconoscimento e l'inclusione delle conoscenze locali e indigene.

Obiettivo 2: Sviluppare capacità e generare una conoscenza e comprensione complete del mare, comprese le interazioni umane e le interazioni con l'atmosfera, la criosfera e l'interfaccia oceano-terra. Tale obiettivo include sotto-obiettivi relativi alla mappatura e alla comprensione delle componenti marine, la comprensione delle soglie e dei punti di non ritorno per il sistema marino, un maggiore uso della conoscenza storica del mare, migliori modelli marini e servizi di previsione, maggiori sforzi nell'educazione, la formazione e il trasferimento della tecnologia marina.

Obiettivo 3: Aumentare l'uso della conoscenza e della comprensione degli oceani, sviluppare la capacità di contribuire a soluzioni di sviluppo sostenibile. Tale obiettivo include sotto-obiettivi relativi a una maggiore comprensione del ruolo delle scienze del mare nello sviluppo sostenibile, lo sviluppo

di piattaforme e servizi di dati interoperabili e ad accesso aperto, l'agevolazione di soluzioni marine co-progettate e co-divulgate tra cui pianificazione, gestione e altri strumenti e servizi, nonché la promozione dell'educazione formale e informale, compresa l'Educazione all'Oceano.

Le Azioni per il Decennio corrispondono alle iniziative tangibili che saranno realizzate in tutto il mondo nei prossimi dieci anni per realizzare la visione del Decennio del Mare. Saranno svolte da un'ampia gamma di sostenitori, inclusi istituti di ricerca e università, governi, enti delle Nazioni Unite, organizzazioni intergovernative, altre organizzazioni internazionali e regionali, imprese e industrie, fondazioni filantropiche e aziendali, ONG, educatori, gruppi di comunità o individui.

Le Azioni per il Decennio includono **programmi, progetti, attività e/o contributi**:

- Un **programma per il Decennio** è tipicamente su scala globale o regionale e contribuirà al raggiungimento di una o più Sfide per il Decennio del Mare. Si tratta di un programma a lungo termine, pluriennale, interdisciplinare e multinazionale, che consisterà in singoli progetti e attività potenzialmente abilitanti.
- Un **progetto per il Decennio** consiste in un'iniziativa discreta e mirata. Può essere regionale, nazionale o subnazionale e tipicamente contribuirà a un programma per il Decennio identificato.

- Un'attività per il Decennio è un'iniziativa autonoma una tantum (come un evento di sensibilizzazione, un seminario scientifico o un'opportunità di formazione tematica). Comporta un programma o un progetto o contribuisce direttamente a una Sfida per il Decennio del Mare.
- Un contributo per il Decennio sostiene il Decennio attraverso la messa a disposizione di una risorsa necessaria (ad esempio, un finanziamento o un contributo in natura). Un contributo può supportare l'attuazione di un'Azione per il Decennio o le funzioni di coordinamento del Decennio.

L'approvazione di Azioni per il Decennio garantirà che le iniziative contribuiscano collettivamente alle priorità del Decennio del Mare e consentirà una valutazione continua dell'impatto. I sostenitori chiederanno l'approvazione di programmi e progetti in risposta a Inviti ad Azioni periodici che saranno lanciati dall'Unità di Coordinamento del Decennio (*Decade Coordination Unit*), l'hub centrale di coordinamento del Decennio. Tali Inviti possono riguardare temi o aree geografiche specifici e dovrebbero essere emanati due volte l'anno. I sostenitori potranno inviare attività o contributi per l'approvazione in qualsiasi momento tramite una piattaforma online per l'approvazione da parte dell'Unità di Coordinamento del Decennio. Gli enti delle Nazioni Unite potranno registrare le Azioni in qualsiasi momento presso l'Unità di Coordinamento del Decennio.

In fase di richiesta dell'approvazione, o di registrazione delle loro potenziali Azioni, i sostenitori forniranno informazioni circa l'allineamento della loro Azione proposta con i criteri seguenti. Le Azioni per il Decennio dovranno:

- Contribuire a rispondere alle Sfide per il Decennio del Mare e a raggiungere gli obiettivi del Decennio e i sotto-obiettivi associati.
- Accelerare la generazione o l'uso della conoscenza e della comprensione del mare, con un'attenzione specifica alla conoscenza che contribuirà al raggiungimento degli SDG, nonché di iniziative e quadri politici complementari.
- Essere co-progettate o co-divulgate da parte di generatori di conoscenza e utenti, quindi facilitare l'adozione delle scienze e della conoscenza del mare per la politica, il processo decisionale, la gestione e/o l'innovazione.
- Garantire che tutti i dati e le conoscenze risultanti siano forniti attraverso una modalità ad accesso aperto, condivisa e rilevabile, in conformità con le disposizioni dell'UNCLOS, e siano adeguatamente depositati in archivi di dati riconosciuti e coerenti con la Politica di Scambio dei Dati Oceanografici² (*Oceanographic Data Exchange Policy*) della COI o con la politica dei dati pertinente dell'ente subordinato delle Nazioni Unite.
- Rafforzare i partenariati esistenti o creare nuovi partenariati tra le nazioni e/o tra diversi attori del mare, inclusi gli utenti delle scienze del mare.
- Contribuire allo sviluppo delle capacità, che comprendono, seppur senza limitarsi a, beneficiari in ambito SIDS, LDC e LLDC.
- Superare gli ostacoli alla diversità e all'equità, comprese le diversità di genere, generazionali e geografiche.
- Collaborare con e coinvolgere i detentori di conoscenze locali e indigene.

Potenziali Azioni per il Decennio potranno essere presentate per l'approvazione, senza aver garantito tutte le risorse finanziarie e in natura richieste. Ove richiesto, l'Unità di Coordinamento del Decennio potrà facilitare i collegamenti tra i sostenitori delle Azioni e i fornitori di risorse. Sia le iniziative in corso che quelle future potranno essere prese in considerazione per l'approvazione come Azioni per il Decennio.

Una volta approvate, le Azioni verranno annunciate sul sito Web di Decennio del Mare. I sostenitori delle Azioni approvate potranno utilizzare il logo del Decennio del Mare, nel corso dell'attuazione dell'Azione. Essi dovranno, inoltre, fornire una breve relazione annuale sull'attuazione dell'Azione. L'approvazione sarà valida per l'intera durata dell'Azione.

SCIENZE DEL MARE TRASFORMATIVE

La nozione di trasformazione è centrale per il Decennio. Il Decennio, sia in termini di azione che di risultati, deve andare oltre l'ordinaria amministrazione, al fine di portare avanti una vera e propria rivoluzione nelle scienze del mare. Nel contesto del Decennio, abbiamo bisogno di scienze del mare trasformative che:

- ▶ utilizzino l'Agenda 2030 come quadro di riferimento centrale per identificare e affrontare le questioni più importanti per la società;
- ▶ siano co-progettate e co-divulgate in un ambiente con più parti interessate e coinvolgano i generatori di conoscenza e gli utenti della conoscenza;
- ▶ siano incentrate sulle soluzioni;
- ▶ dove necessario, siano grandi, audaci, lungimiranti e coprano diverse aree geografiche;
- ▶ si estendano attraverso le varie discipline e integrino attivamente le discipline delle scienze naturali e sociali, nonché le arti e le discipline umanistiche;
- ▶ abbraccino i detentori di conoscenze locali e indigene;
- ▶ risultino trasformative grazie a chi le mette in atto o a dove siano attuate, sia nei paesi meno sviluppati che in quelli sviluppati;
- ▶ si adoperino per la diversità generazionale, di genere e geografica in tutte le sue manifestazioni;
- ▶ siano comunicate in forme ampiamente comprese dalla società e inneschino un cambiamento comportamentale; e
- ▶ siano condivise apertamente e disponibili per il riutilizzo.

² Si rimanda a https://www.iode.org/index.php?option=com_content&view=article&id=51:ioc-oceanographic-data-exchange-policy&catid=24&Itemid=100040



Gestire i dati e la conoscenza durante il Decennio del Mare

© jo Crebbin / Shutterstock.com


I dati e le informazioni sono fattori chiave per i risultati del Decennio del Mare. La digitalizzazione, l'accesso, la gestione e, soprattutto, l'utilizzo dei dati, delle informazioni e delle conoscenze relative al mare saranno le pietre angolari del successo del Decennio del Mare. Nessun singolo sistema di infrastruttura per la gestione di dati, informazioni e conoscenza sarà in grado di sostenere le ambizioni del Decennio del Mare. Il fulcro riguarderà la progettazione e la costruzione collettive di una rete digitale distribuita e multicomponente, in grado di rappresentare l'intero sistema marino, comprese le sue caratteristiche sociali ed economiche. Una rete umana e istituzionale ampliata di utenti e generatori di dati, informazioni e conoscenza sosterrà lo sviluppo e il funzionamento di tale ecosistema digitale. Infine, includerà tutti i tipi di dati legati al mare, inclusi dati fisici, geologici, batimetrici, biogeochimici, biologici, ecologici, sociali, economici, culturali e di governance. Incorporerà piattaforme e strumenti di gestione digitale già esistenti e di nuova creazione.

L'ecosistema digitale del Decennio del Mare contribuirà alla comprensione del mare attraverso l'utilizzo di dati storici, contemporanei e modellati, atti a descrivere le condizioni passate e attuali e prevedere le condizioni marine future. Le fonti di dati includeranno dati relativi al settore o alla *citizen science*, nonché fonti di dati meno quantificabili, quali le conoscenze locali e indigene. Lo sviluppo dell'ecosistema supererà le barriere esistenti, compresi i diversi livelli di capacità e accesso alla tecnologia e alla potenza di calcolo, la frammentazione e conservazione dei dati, gli ostacoli alla condivisione dei dati, tra cui il linguaggio, nonché set di dati nascosti o sottoutilizzati.

L'ecosistema digitale del Decennio del Mare catalizzerà la cooperazione tra i generatori di conoscenza e i diversi gruppi di utenti, tra cui governi, enti delle Nazioni Unite, scienziati, pianificatori, responsabili delle decisioni politiche, industria e comunità. Tali utenti devono essere in grado di accedere, valutare e influenzare i dati e la conoscenza generati in modo da poter soddisfare le loro esigenze.

L'Unità di Coordinamento del Decennio, che lavora con esperti di gestione dei dati provenienti da enti delle Nazioni Unite, governi, industria, fondazioni filantropiche, istituti di ricerca e altri partner, coordinerà e promuoverà lo sviluppo dell'ecosistema del mare digitale. La sfida principale del Decennio del Mare sarà costruire capacità e accesso alla tecnologia, laddove ancora carente, e intensificare gli sforzi per mettere insieme e consolidare le capacità nei settori accademico, filantropico, industriale e governativo. Nel corso del Decennio del Mare, verranno lanciati Inviti all'Azione, affinché i prodotti digitali possano far parte dell'ecosistema.

Al fine di garantire che tutte le parti interessate abbiano le competenze e possano accedere alla tecnologia necessaria per generare, interpretare e utilizzare dati, informazioni e conoscenze, le iniziative relative alla gestione dei dati del Decennio del Mare saranno collegate allo sviluppo delle capacità e al trasferimento di iniziative di tecnologia marina, se del caso. Al fine di fornire ulteriori indicazioni sulla gestione dei dati, un gruppo di lavoro è all'opera per sviluppare una strategia sui dati oceanici e sulla gestione delle informazioni per il Decennio del Mare, che sarà finalizzata nel corso delle prime fasi di attuazione.



Sviluppare capacità e Educazione all'Oceano

© Alexpunker / Shutterstock.com

Tutte le componenti del mare sono collegate e tutti i paesi hanno bisogno di conoscenze e capacità per comprendere, osservare e gestire il mare. Tuttavia, le competenze in scienze del mare rimangono distribuite in modo diseguale tra generi, aree geografiche e generazioni. Se il Decennio del Mare vuole portare a termine la sua ambizione, è necessario uno sforzo significativo, collettivo e accelerato per invertire lo squilibrio esistente in termini di conoscenze, competenze e accesso alle tecnologie esistenti e future.

Le iniziative di sviluppo delle capacità nel corso del Decennio del Mare mireranno a sviluppare competenze individuali e istituzionali. Inoltre, cercheranno di migliorare un accesso equo a dati e conoscenze, tecnologie e infrastruttura, ad esempio strutture di ricerca, apparecchiature o computer ad alta potenza. Un'ampia varietà di tipologie di iniziative di sviluppo delle capacità, comprese le iniziative di Educazione all'Oceano, sarà attuata durante tutto il Decennio del Mare per rispondere al meglio alle priorità locali, nazionali e regionali, nonché alle esigenze delle parti interessate. Le iniziative di sviluppo delle capacità si rivolgeranno a una vasta gamma di parti interessate, compresi gli utenti e i generatori della conoscenza, e privilegeranno partenariati a lungo termine basati sulle risorse e sulle reti esistenti.

I progressi a livello di capacità nel corso del Decennio del Mare saranno misurati come parte del processo di monitoraggio e valutazione. La seconda edizione del *Global Ocean Science Report*, che sarà pubblicata nel 2020, fornirà informazioni di base rispetto alle quali verranno misurati i progressi nello sviluppo delle capacità.

Le iniziative per aumentare l'Educazione all'Oceano contribuiranno allo sviluppo delle capacità aumentando la comprensione dell'influenza umana sull'oceano, e l'influenza dell'oceano sulle persone. Come parte del Decennio del Mare, una Strategia di Educazione all'Oceano identifica quattro aree prioritarie di azione, vale a dire l'integrazione dell'Educazione all'Oceano nella formulazione delle politiche, nell'istruzione formale, nell'azione aziendale e nel coinvolgimento della comunità. Il Decennio del Mare sosterrà i governi e altre parti interessate nello sviluppo di Strategie Nazionali di Educazione all'Oceano, al fine di sviluppare il monitoraggio e la valutazione degli impatti di una maggiore Educazione all'Oceano.

PER AFFRONTARE LA SFIDA PRESENTATA DAL DECENNIO DEL MARE, LE INIZIATIVE DI SVILUPPO DELLA CAPACITÀ:

- ▶ Saranno guidate dai fabbisogni, con investimenti adeguati in strumenti che possano adattare la domanda di sviluppo delle capacità alle diverse opportunità.
- ▶ Saranno sviluppate per rispondere alle priorità regionali e nazionali.
- ▶ Privilegeranno partenariati a lungo termine basati su risorse e reti esistenti.
- ▶ Si concentreranno sui meccanismi per accelerare l'uso della conoscenza.
- ▶ Si rivolgeranno a scienziati e utenti in ambito scientifico.
- ▶ Riconosceranno, rispetteranno e coinvolgeranno i detentori di conoscenze locali e indigene.
- ▶ Identificheranno e supereranno gli ostacoli all'equilibrio di genere, geografico e generazionale.

Come posso partecipare al Decennio del Mare?

Il coinvolgimento attivo di diverse parti interessate, tra cui la comunità scientifica, i governi nazionali e subnazionali, gli organismi delle Nazioni Unite e le organizzazioni intergovernative, le imprese e l'industria, le Fondazioni filantropiche, le ONG e i professionisti del mare a inizio carriera (*Early Career Ocean Professionals*, ECOP) saranno fondamentali per il successo del Decennio del Mare.

Impegnarsi nel Decennio porterà una vasta gamma di vantaggi. I partner avranno l'opportunità di partecipare a uno sforzo globale altamente visibile e condiviso, che si basa su decenni di conquiste nelle scienze del mare. Vi saranno opportunità per creare nuove collaborazioni tra discipline, aree geografiche e generazioni, così come opportunità per accedere a nuove fonti di supporto o per investire in scienze oceaniche innovative e audaci e aumentare la visibilità e la portata delle azioni e delle iniziative dei partner.

Non vi è limite al numero di modalità in cui un individuo o un'organizzazione possa impegnarsi nel Decennio del Mare. I sostenitori delle Azioni per il Decennio o altri

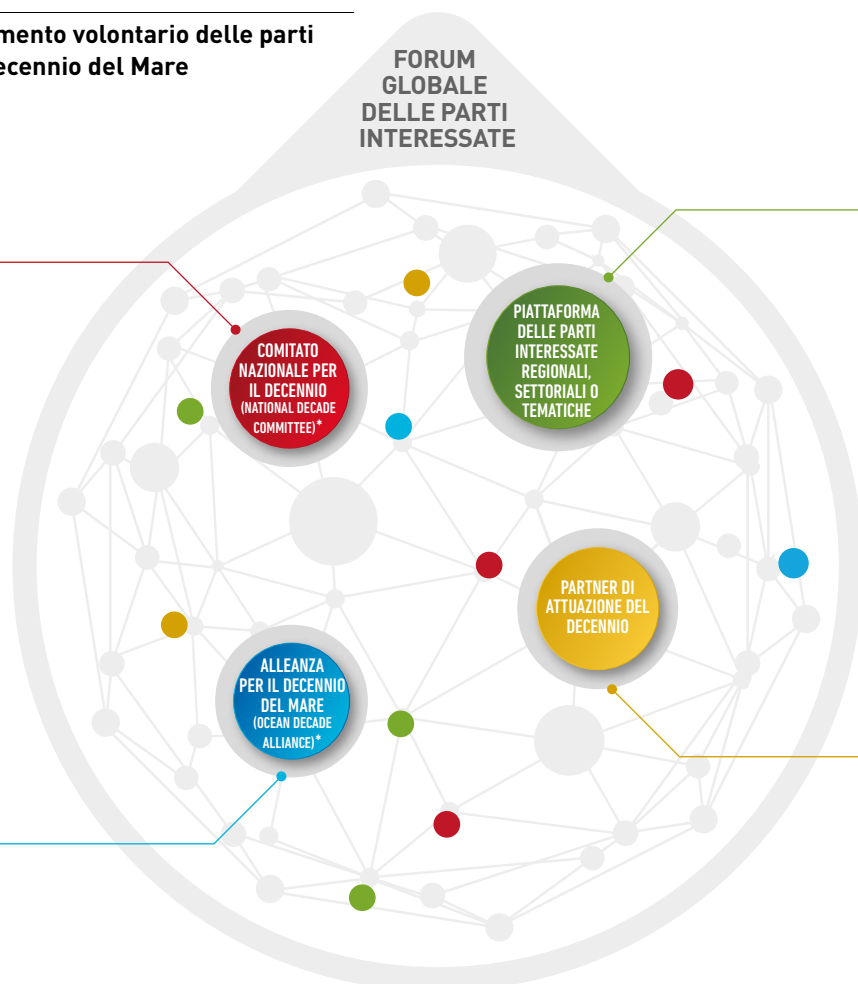
partner interessati possono stabilire o unirsi a una rete volontaria e auto-organizzata di coinvolgimento degli attori legati al Decennio del Mare, di cui sarà illustrato qualche esempio di seguito. Le reti di coinvolgimento delle parti interessate svolgeranno un ruolo chiave nella progettazione e nella co-divulgazione delle Azioni per il Decennio, nonché nella sensibilizzazione nei confronti del Decennio del Mare su scala locale, nazionale e regionale; tuttavia, l'appartenenza a una tale struttura non costituisce un requisito per impegnarsi nel Decennio del Mare.

Le reti di coinvolgimento volontario delle parti interessate possono registrarsi tramite una piattaforma online con l'Unità di Coordinamento del Decennio. Una volta registrate, tali reti di parti interessate diventeranno membri del Forum globale delle parti interessate (*Global Stakeholder Forum*) che fornirà una piattaforma per catalizzare connessioni e collaborazioni virtuali e di persona. L'Unità di Coordinamento del Decennio utilizzerà il Forum globale delle parti interessate per riunire comunità di pratica nell'ambito delle Sfide per il Decennio del Mare e promuoverà lo scambio tra gruppi di parti interessate con interessi simili. Tramite la piattaforma virtuale, verranno inoltre trasmesse opportunità di finanziamento, opportunità di partenariato, eventi di formazione, riunioni, conferenze o richieste di input per i processi di revisione del Decennio. I membri del Forum globale delle parti interessate si incontreranno regolarmente nel corso di conferenze regionali e internazionali, che implicheranno un insieme di eventi di persona e virtuali.

Reti di coinvolgimento volontario delle parti interessate al Decennio del Mare

Strutture esistenti o nuove per coordinare gli attori a livello nazionale. Piattaforma inclusiva con agenzie e parti interessate molteplici per la co-progettazione e co-divulgazione di azioni, nonché per facilitare l'accesso a vantaggi quali dati, prodotti, consulenza in materia di politiche scientifiche o sviluppo di capacità.

L'Alleanza catalizzerà impegni su larga scala verso il Decennio attraverso un networking mirato, la mobilitazione di risorse e l'influenza. I membri faranno parte di una piattaforma altamente visibile di sostenitori del Decennio.



Gruppi esistenti o nuovi di attori in ambito marino che lavorano insieme per contribuire alla visione del Decennio. I gruppi potrebbero riunirsi su base geografica (ad esempio, a livello regionale), su un tema specifico (ad esempio, oceano profondo, patrimonio culturale sottomarino) o sulla base di un particolare gruppo di parti interessate (ad esempio, ONG o settore privato).

Istituzioni delle parti interessate (ad esempio, istituti di ricerca, ONG, università) che si impegnano nella visione e nella missione del Decennio e che stanno compiendo sforzi significativi e sostenuti per attuare le Azioni per il Decennio.



© armiblue / iStock / Via Getty Images

Come sarà coordinato il Decennio del Mare?

Il Decennio del Mare coinvolgerà un gran numero di partner e attività in tutto il mondo e non potrà essere rigidamente governato. Una struttura di coordinamento semplice e robusta gestirà l'attuazione quotidiana. L'Unità di Coordinamento del Decennio, che avrà sede presso il Segretariato COI, sarà l'hub centrale per il coordinamento delle attività del

Decennio del Mare. Governi o partner ospiteranno una serie di Uffici di Coordinamento del Decennio e Centri Collaborativi del Decennio, denominati strutture di coordinamento decentralizzate, che saranno dislocati in diverse regioni del mondo. Tali strutture aiuteranno a coordinare le iniziative nazionali, regionali e globali, a condividere le conoscenze e gli strumenti sviluppati durante il Decennio del Mare, a creare collegamenti tra potenziali partner del Decennio, nonché a monitorare e riferire sull'impatto del Decennio.

Il Comitato Consultivo per il Decennio (*Decade Advisory Board*) sarà un organo consultivo strategico multisettoriale che fornirà consulenza circa l'attuazione del Decennio del Mare. Gli enti delle Nazioni Unite saranno membri del Comitato Consultivo per il Decennio. Gli Organi Direttivi della COI forniranno la supervisione intergovernativa al Decennio del Mare e riferiranno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite attraverso i processi di rendicontazione esistenti.



Come sarà finanziato il Decennio del Mare?

Il Decennio del Mare non è un meccanismo di finanziamento di per sé, bensì include meccanismi e opportunità per aumentare i finanziamenti disponibili per le scienze del mare e riunire i fornitori di risorse attorno a priorità comuni.

Le risorse per le scienze del mare provengono da una serie di organizzazioni tra cui governi, Fondazioni filantropiche, imprese e industrie. Per realizzare le ambizioni del Decennio del Mare, la quantità e il tipo di risorse disponibili per le scienze del mare dovranno aumentare in modo significativo nei prossimi anni. Sia il sostegno finanziario che il sostegno in natura (ad esempio, uso di navi da ricerca, dati, accesso alle

infrastrutture) saranno importanti per il successo del Decennio del Mare.

L'Alleanza per il Decennio del Mare (*Ocean Decade Alliance*) sarà un meccanismo importante per la mobilitazione delle risorse. Comprenderà una rete di sostenitori di alto livello del Decennio del Mare che guiderà attraverso l'esempio la mobilitazione di risorse per le Azioni per il Decennio. I membri dell'Alleanza forniranno un significativo sostegno finanziario e in natura per le Azioni per il Decennio e ispireranno l'azione in altri partner attraverso il networking e la sensibilizzazione.

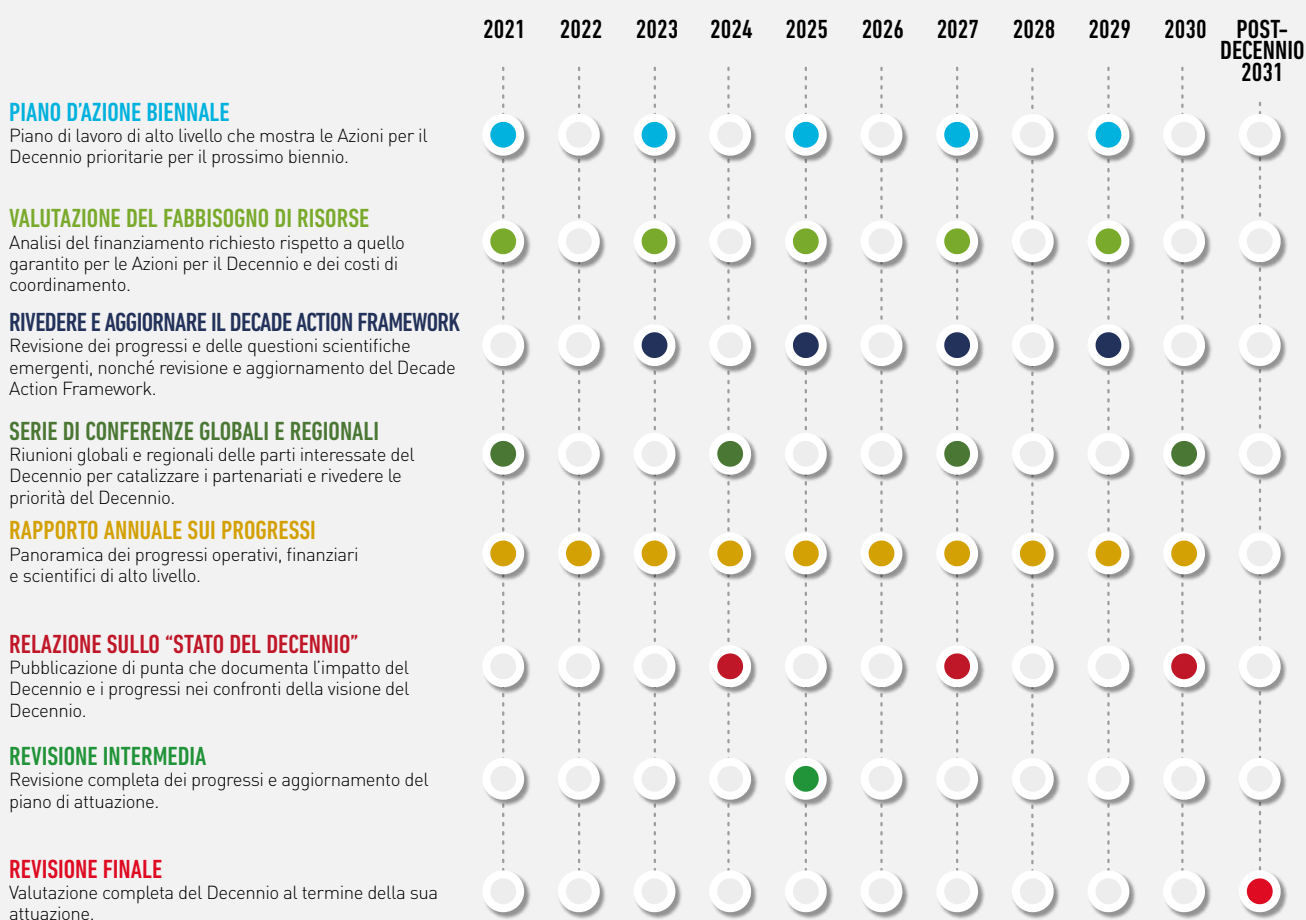
Le Azioni per il Decennio saranno finanziate in modi diversi. I sostenitori delle Azioni per il Decennio potranno assicurarsi il proprio finanziamento tramite meccanismi tradizionali, ad esempio borse di ricerca. Tramite il Forum Mondiale delle Parti interessate e l'Alleanza per il Decennio del Mare, l'Unità di Coordinamento del Decennio creerà anche collegamenti tra i partner di Decennio del Mare che si occupano di scienze del mare e partner in grado di fornire risorse e, di conseguenza, diventare parte di uno sforzo globale collettivo e altamente visibile che possa trasformare le scienze del mare.

Misurare il successo del Decennio del Mare

Il Decennio del Mare si svolge in un mondo dinamico. Le mutevoli condizioni sociali ed economiche influenzano le esigenze da parte della società di conoscere il mare. I progressi nella tecnologia e nelle scoperte scientifiche, così come eventi globali come la pandemia di COVID-19, continueranno a rivelare nuove priorità e opportunità per il Decennio del Mare. È in fase di sviluppo un quadro dettagliato di monitoraggio e valutazione che consentirà di monitorare l'impatto e i risultati del Decennio del Mare, nonché i suoi progressi operativi. Tali informazioni consentiranno una gestione adattativa del Decennio del Mare, che comprenda

le revisioni e l'aggiornamento del *Decade Action Framework* e del Piano di attuazione, la produzione di rapporti regolari sui progressi nei confronti della visione del Decennio del Mare e la corrispondenza delle risorse disponibili alle Azioni per il Decennio con la massima priorità. Il monitoraggio e la valutazione beneficeranno da, e contribuiranno a, regolari processi di valutazione e comunicazione all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Di seguito, sono illustrati i processi di revisione proposti e le tappe fondamentali per il Decennio del Mare.

Tappe fondamentali del Decennio del Mare e Processi di revisione



GUIDARE O PARTECIPARE A UN'AZIONE PER IL DECENNIO

Le Azioni per il Decennio saranno attuate da un'ampia gamma di sostenitori nel corso di tutto il Decennio. Verranno emanati Inviti all'Azione regolari, e le Azioni presentate per l'approvazione dovranno dimostrare in che modo soddisfano i criteri descritti nel piano di attuazione.

CREARE O UNIRSI A UNA RETE VOLONTARIA DI PARTI INTERESSATE

Le reti decennali di coinvolgimento delle parti interessate riuniscono gli attori del mare con interessi comuni per facilitare le connessioni e la collaborazione. Tutte le reti registrate fanno parte del Forum globale delle parti interessate.

COME PARTECIPARE?

DIVENIRE MEMBRO DELL'ALLEANZA PER IL DECENNIO DEL MARE

L'Alleanza per il Decennio del mare è un meccanismo chiave per la mobilitazione delle risorse durante il Decennio e fungerà da intermediario tra i fornitori di risorse e i sostenitori delle Azioni per il Decennio, in linea con le priorità del Decennio.

FAR PARTE DI GENERAZIONE OCEANO

È il Decennio di Tutti! "GenO" convoca tutte le generazioni viventi e future per costruire un nuovo tipo di società entro il 2030, in cui tutta l'umanità utilizzerà la migliore scienza e conoscenza disponibile per ottenere l'oceano di cui abbiamo bisogno per il futuro che vogliamo.



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO

Questa traduzione è stata resa possibile grazie al contributo della Commissione Nazionale per l'UNESCO in Italia

Scopri di più su come partecipare
al Decennio del Mare su
oceandecade.org

